G. P. DELLA LIBERAZIONE

Grandiosa adesione di atleti e di folla alla bella corsa organizzata dall'«Unità»

Masciarelli: allungo vittorioso

E' fuggito a 4 km dall'arrivo ed ha preceduto sul traguardo di 60-70 metri il cecoslovacco Labus - Lunga fuga di Clively e Fabbri riacciuffati nel finale - Una corsa emozionante e combattuta - Gara valida per il Trofeo Unipol Assicurazioni

Il XXX Gran Premio della Liberazione — Trofeo Unipol Assicurazioni — è stato vinto da un giovane pescatese, Palmiro Masciarelli, ventiduenne studente di architettura arrivato al raduno senza una squadra con un tecnico compagnatore e con una grande speranza quella di essere trascurato fatalmente dalla malasorte che lo aveva preso a bersaglio nelle due precedenti edizioni in cui aveva partecipato a questa classica dei dilettanti.

E' una storia molto bella quella di Palmiro Masciarelli. Due anni fa era in fuga e già vedeva delinearsi un eventuale successo allorché una brutta caduta a Fiumicino, lo portò dalla corsia all'ospedale con una dolorosa diagnosi: frattura della clavicola. Ma il giovane Masciarelli ci teneva a vincere questa corsa e volle essere presente anche l'anno dopo. Sul finire della gara tentò la sortita. Si erano staccati tre diversi gruppetti e sabato dopo Frascati allungò il passo con l'intento di avvicinarsi da solo al traguardo. Può immaginare come ha fatto oggi. Purtroppo fu raggiunto ad un chilometro dall'arrivo e il suo cruccio aumentò.

Quest'anno finalmente ce l'ha fatta. E bisognava vederlo: non era più nella pelle per la gioia. Ha vinto senza l'aiuto di nessuno perché non aveva compagni che potessero farlo. Ha vinto di forza staccandosi da un gruppo che già gli si preparava alla gran volata, a quattro chilometri dal traguardo, guadagnando metro su metro fino a presentarsi sul traguardo da solo, a braccia alzate, con un vantaggio di sei secondi. Quei sette-otto metri che hanno fatto dannare l'anima a Labus, il piccolo cecoslovacco che è stato posto a volata degli inseguitori, classificandosi secondo, ancora una volta quando non gli riesce la fuga, del resto, per esplosione del 1970 a Orte, sarà comunque la bella edizione disputata [illegible] di Cuneo.

Masciarelli, veramente, è stato la più bella edizione di questa corsa perché è stata sempre bella e sempre salutata da una folla di gente entusiasta. Una corsa capace di mobilitare migliaia e migliaia di persone in ogni borgata nei centri abitati, per le campagne. Dunque non facciamo discussioni anche se le immediatezza del avvenimento ci ha tutti appassionati come il più significativo.

Lo spettacolo di ieri mattina a Piazza del Popolo è stato parossismo di tutto e di più. Intanto un colpo d'occhio veramente stupefacente: un tripudio di colori, gente che si abbracciava anche chi si ritrovava una festa insomma, una grande festa con tanti giovani, con tanti anziani appassionati e l'accorrere le strette di mano, gli auguri all'Unità e ai compagni organizzatori della manifestazione.

I cicloamatori, oltre un migliaio, hanno ancora una volta rallegrato il raduno fino a riempire interi gruppi di amici venuti da ogni dove, gruppi di signore simpaticamente in abbigliamento sportivo, ma soprattutto tanti giovani. Immagnate il più piccolo Marco Ronchetti, di Gianfranco, ha appena 5 anni, e il più anziano Fernando Ranucci 76 anni, il quale non ha potuto fare a meno di mostrare la sua amarezza perché impedito a partecipare. L'altro anno alla manifestazione, non potè ottenere la medaglia d'oro che gli sarebbe spettata appunto in qualità di concorrente più anziano.

E quando il direttore dell'Unità Luca Pavolini ha dato la partenza in un momento di rinnovato entusiasmo nei confronti del nostro giornale, tutta la carovana è sfilata tra due ali di folla fino a Porta S. Paolo dove è stata deposta una corona di alloro sulla lapide dei Caduti per la Resistenza.

Poi la corsa dei dilettanti. Il fatto stesso che abbia vinto un coraggioso giovane che non ha mostrato alcun tentennamento nei reverenziali timori nei confronti dei compagni in fuga, e che al secondo posto si sia classificato un autentico campione come il cecoslovacco Labus, dice ampiamente quanto sia stata interessante e emozionante questa gara costellata da una lunga serie di fughe di tentativi che hanno visto un pò tutti, malgrado il gran caldo, impegnati a fondo.

Si era cominciato con qualche preoccupazione. Una caduta si era registrata all'inizio della corsa coinvolgendo una decina di corridori e un'altra ad Acilia sulla via del Mare ma senza conseguenze. La corsa è entrata praticamente nel vivo sulla salita di Albano quando sono evasi in tre romeno Vasile, il polacco Kaczmarek e il nostro Del Duca. La reazione del gruppo è stata pronta ma Kaczmarek e gli altri due suoi compagni di fuga riuscivano a conservare un centinaio di metri di vantaggio e il polacco si aggiudicava, traguardi volanti di Albano, Grottaferrata, di Marino, di Frascati dove i fuggitivi avevano un vantaggio di circa un minuto. Poi si aveva il ricongiungimento immediatamente si profilava una nuova fuga, impossibile di Rocca Priora. Ne erano protagonisti Preda, Fabbri, Conti e Clively. Ma a Rocca di Papa erano rimasti in due Fabbri e l'australiano Clively i quali si aggiudicavano da buoni amici, i traguardi di Rocca di Papa, appunto di Artena, di Genzano. Il loro vantaggio era ormai netto e era di due minuti e a Cecchina era aumentato ancora. Ma a questo punto cominciava la perentoria reazione del gruppo ed era Masciarelli l'uomo che sponsorizzava gli attacchi e sollecitava i quindici corridori che gli si erano accodati. La corsa era accanita. Masciarelli sempre il più tenace. Fabbri e Clively si vedevano ombre addosso quest'ultimi tra Castellusano e Ostia. Il tempo di tirare il fiato e a quattro chilometri dal traguardo Masciarelli effettuava il colpo di mano approfittando di un tentativo di fuga di De Sovre partito e stava accelerando verso il traguardo dove lo aspettavano il trionfo abbraccio della folla e le attenzioni di gioia del unico accompagnatore con la quale si era presentato la tarda sera alla partenza.

Domani Palmiro Masciarelli [illegible] a 14 edizione del Trofeo Ferrarelle [illegible] da Polisportiva Garbatella di Roma [illegible] capitale.

Michele Muro

I corridori a piazza del Popolo poco prima della partenza del G. P. Liberazione (foto sopra). Il vittorioso arrivo di Palmiro Masciarelli, ed il più giovane e il più anziano dei partecipanti al cicloraduno. Marco Ronchetti (5 anni) e Fernando Ranucci (76 anni)

L'ordine d'arrivo

1) Masciarelli Palmiro (G.S. Dragoni Pescara) che compie i km 167 del percorso in ore 4 e 7' alla media di km/h 40,560, 2) Labus (Cec.) a 6", 3) Tabai (G.S. Barbaiana) st., 4) Tinchella (S.S. Inox Pran), 5) Salan (RDT) 6) Tosi (Rinascita Ravenna), 7) Clively (Australia), 8) Leslei (Australia), 9) Malusiek (Pol.), 10) De Salvi (G.S. NI.TE.BA Pesaro), 11) Fatato (G.S. Inox Pran), 12) Bonini (U.C. Lucchese), 13) Parente (Lainatese Brooklin), 14) Fabbri (Siapa Ravenna), 15) Gialdini (G.S. Mobigori), 16) Preda (G. S. NI.TE.BA Pesaro), 17) Marcelli (G. S. Corpo Forestale Stato); 18) Bosi (Rinascita Ravenna); 19) Bisacchi (G.S. NI.TE.BA), 20) Sefton (Australia), 21) Martinov (Bulg.); 22) Battaglin, 23) Sgalbazzi; 24) Galleschi, 25) Zuanel, 26) Benedetti; 27) Mjtnik (Pol.), 28) Vasile (Romania); 29) Di Federico; 30) Hejhal (Cec.), 31) Ramascanu, 32) Lori; 33) Zoni, 34) Muller (RDT); 35) Mascelli; 36) Maichrowski, 37) Cangini; 38) Conti, 39) Philips (Inghilterra), 40) Sgrol; 41) Seveso, 42) Bettoni, 43) Allan (USA); 44) Van Aevermaet; 45) Tabacco; 46) D'Arcangelo; 47) Bruni; 48) De Paolis; 49) Raczkowski (Pol.), 50) Cirri; 51) Donati, 52) Moi, 53) Becaus, 54) Ciavatella, 55) Proni; 56) Mathus (Bel.), 57) Bartonicek (Cec.), 58) Emaldi, 59) Galik, 60) De Longville (Australia); 61) Morettoni, 62) Wajenberg (Bel.), 63) Staykov (Bul.), 64) Dvorak (Cec.).

Traguardi Volanti — Ferrarelle

- **OSTIA LIDO** 1) Proni; 2) Debreceni; 3) Checchi.
- **TORVAIANICA** 1) Vasile, 2) Valincec, 3) Benedetti
- **POMEZIA** 1) Mytnik, 2) Ramascanu; 3) Fabbri
- **PAVONA** 1) Pozzobon, 2) Carpine, 3) Kaczmarek.
- **CASTELGANDOLFO** 1) Preda, 2) Kaczmarek, 3) Clively
- **GROTTAFERRATA** 1) Kaczmarek, 2) Preda; 3) Vasile
- **MARINO** 1) Kaczmarek, 2) Preda; 3) Zakotnik.
- **FRASCATI** 1) Kaczmarek, 2) Fabbri, 3) Ciabattella.
- **MONTECOMPATRI.** 1) Preda; 2) Kaczmarek, 3) Sefton.
- **ARICCIA:** 1) Fabbri, 2) Clively; 3) Conti.
- **GENZANO.** 1) Fabbri; 2) Clively; 3) Parente
- **ARDEA** 1) Clively, 2) Fabbri, 3) Ciabattella
- **TORVAIANICA** 1) Fabbri, 2) Clively; 3) Vasile
- **CLASSIFICA FINALE** dei traguardi volanti valida per la assegnazione del Gran Premio Ferrarelle 1) Kaczmarek, punti 43, 2) Fabbri, p. 41, 3) Clively, p. 25, 4) Vasile, p. 18, 5) Mytnik, p. 12.

Gran premio della montagna

- **ALBANO** 1) Kaczmarek, 2) Preda, 3) Vasile
- **ROCCAPRIORA** 1) Conti, 2) Clively, 3) Preda
- **ROCCA DI PAPA** 1) Clively, 2) Fabbri, 3) Conti
- **CLASSIFICA FINALE** 1) Clively, punti 15, 2) Conti, p. 13; 3) Fabbri, p. 12

Entusiasmo intorno alla gara podistica dell'UISP di Roma

Grande entusiasmo intorno alla gara podistica organizzata ieri dall'UISP di Roma e patrocinata dall'«Unità», per festeggiare la ricorrenza del XXX anniversario della Liberazione. Centinaia di giovani e giovanissimi, accompagnati dai genitori, si sono dati appuntamento al Parco della Resistenza a Porta San Paolo, per poi portarsi a Piazza del Popolo dove, subito dopo il «via» dato ai cicloamatori, è scattata la gara podistica. L'organizzazione è stata perfetta e ne va reso merito ai giudici di gara e al colonnello Casciotti che ha messo a disposizione alcuni camion dell'esercito per il servizio logistico. Inoltre la famiglia Marzullo ha espletato il non facile compito di compilare l'ordine d'arrivo dei concorrenti. Hanno vinto, tra i giovani e i giovanissimi, Paola Marzullo, Alessandro Cimino, Marin Marin e Carlo Salomone. Le premiazioni sono avvenute nel Parco della Resistenza, dopo una cerimonia in ricordo dei Caduti della Resistenza. I premi sono stati distribuiti, oltre che dal colonnello Casciotti della FIDAL, da Giuliano Prasca, Gianni Ozzo, Gilberto Spagnoletto ed Enrico Pitti.

Cicloamatori da tutta Italia

Oltre mille alla «passeggiata»

[illegible]

«No assolutamente no, era solo per sapere: io corro spesso, quasi tutte le domeniche, perciò sono allenata, era per mio padre sa l'età [illegible]

«Fatt un po' gli affari tuoi [illegible]

«Tanto c'è papà che spinge fra un po' quando sarà stanco lui spingerò io [illegible]

«Io ho partecipato perché mi piace correre in bicicletta, ma così non è giusto sto ragazzino si sta un po' approfittando [illegible]

«La nostra è una delle più vecchie società ciclistiche» — [illegible] «Siamo venuti stamani da Firenze, con un pullman carico di biciclette. Siamo in 18, il più vecchio di noi ha 66 anni e i più giovani sono due gemelli di 10 anni» [illegible]

«Macché, io correrei fino a domani. Sa quando c'è la passione» [illegible]

Carlo Ciavoni

La classifica

1) G.S. Corviale Roma, punti 148, 2) G.S. Atac (Roma), p. 96, 3) G.S. Gabicce a Mare, p. 75, 4) G.S. Vallorani (Roma), p. 72 5) G.S. Pettasport (Ostia), p. 62, 6) G.S. Ivrea Sili, p. 56 7) G.S. Impruneta Stella Rossa, p. 54, 8) G.S. Arcispedale di Reggio Emilia p. 36, 9) Polisportiva Papirio, p. 36 10) Cral Tec, «Corriere dello Sport», p. 34, 11) Cooperatori Reggio Emilia, p. 30 12) Ciclistica Ternana, p. 30 13) Società Romana dello Sport, p. 28, 14) A.S. Frattocchie p. 24, 15) G.S. Aprilia, p. 22 16) Ciclo C.C. Ravenna p. 21 17) C.C. Appennino 1907 p. 18 18) G.S. Onnis, p. 16, 19) G.S. Fidene, p. 12

Domani alla ripresa del massimo campionato di calcio i biancazzurri nella tana della capolista bianconera

IL NAPOLI SPERA NELLA LAZIO PER FAR PAURA ALLA JUVE

Un pari (ma ancor più una vittoria) dei laziali favorirebbe i partenopei: ma mancherà Frustalupi e il suo ruolo sarà ricoperto dal «baby» D'Amico - Torino in trasferta a Varese, e Roma all'«Olimpico» col Vicenza - La Fiorentina contro il Cagliari per rompere il lungo digiuno casalingo - Delicato spareggio per la salvezza: Ascoli-Ternana

[illegible]

Totocalcio

Ascoli - Ternana	1 x
Fiorentina - Cagliari	1 x
Juventus - Lazio	1 x 2
Milan - Cesena	1
Napoli - Inter	1
Roma - Vicenza	1
Samp - Bologna	1 x
Varese - Torino	1 x 2
Alessandria - Verona	x
Atalanta - Genoa	1
Brindisi - Avellino	1
Modena - Rimini	1 x
Frosinone - Siracusa	1

Giuliano Antognoli

Gioco di squadra della «Bianchi» condotto da Gimondi

Milano-Vignola: Van Linden in volata su Patrick Sercu

Dal nostro inviato

VIGNOLA 25

Non succede praticamente nulla in questa edizione della Milano-Vignola. O per lo meno avviene tutto secondo pronostico. La gara fila liscia e veloce: sono alcuni tentativi non troppo convinti, tanto per preparare i terreno ai velocisti e alla lunga salita fuori lo sprint previsto vince abbastanza nettamente Rik Van Linden (primo vittoria questo anno dopo nove secondi posti) su volamente Patrick Sercu che vedeva caso nella Milano-Vignola era arrivato secondo anche nel 70 nel 71 e nel 73. Sorprendente voce terzo posto di Pietro Gavazzi [illegible] dopo [illegible] prendeva del scomparsa di un suo familiare.

Dunque una volata [illegible] secondo posto [illegible] due [illegible] che a disposizione a vario corrente [illegible] sjobbiamo [illegible] questa particolare [illegible] che [illegible] Van Linden [illegible] candidato numero uno [illegible] successo di una corsa scarsa di sussulti. Una corsa che prende il via da Rojoredo con 74 corridori. Un'uscita buona (ci non si supera la [illegible] da sabbia da Basso [illegible] 7 con Km 46.645). La prima [illegible] zione di rilievo si ha per [illegible] che a Piacenza Algeri [illegible] accumula un minuto di vantaggio. A Parma dopo circa 20 km [illegible] una caduta del gruppo nella quale viene coinvolto anche Paolo [illegible] il portacolori della SCIC [illegible] sfortunato e un po' [illegible] per certa opinione [illegible] [illegible] dopo [illegible] sono [illegible] gruppo. Ne passano di Crepaldi [illegible] Gaetano e Gianbattista Beronchi [illegible] compagno di Van Linden e di qualche altro tenerarro. E un tiro di passaggio per [illegible] chilometri [illegible] tale [illegible] normale. Si arriva così a Vignola dove dopo 218 chilometri [illegible] devoto compare quattro [illegible] Van Linden [illegible] Brooklyn che [illegible] per Sercu [illegible] Gianbattista [illegible] anche quella della SCIC [illegible] che dopo [illegible] passaggio Conati [illegible] terzo posto davanti a Borgognoni e Polidori.

Nella [illegible] percorso anche gli [illegible]

Quando mancano circa 6 km [illegible] tentativo di fuga [illegible] Polidori però pure questo tentativo va a vuoto. Ormai la corsa è decisamente un sonnolento da scegliere tra due eventi per cui avvessero [illegible] Van Linden e Sercu gettato nella mischia gli ultimi tentativi. Ci provano a quattro chilometri dal traguardo Conti, Gaetano Beronchi e Gianbattista [illegible] gruppo reagisce [illegible] e [illegible] Tuggli. Si arriva a volata e [illegible] Van Linden [illegible] Sercu [illegible] Gianbattista [illegible] Van Linden [illegible] secondo [illegible] Sercu [illegible] Gianbattista [illegible] Van Linden [illegible] Sercu [illegible] Escle [illegible] Gianbattista [illegible] terzo posto davanti a Borgognoni e Polidori.

Franco Vannini

Totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	x x
TERZA CORSA	x 1
QUARTA CORSA	1 x
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	1 x
	x 1

L'ordine d'arrivo

1) Rik Van Linden (Bianchi Campagnolo) che copre i 247 km in 5h 29 media km 45.045 2) Sercu (Brooklyn), 3) Gavazzi (Jollyceramica), 4) Borgognoni (Zonca), 5) Polidori (Furzi) 6) Knudsen (Jollyceramica) 7) Bazzan (Jollyceramica), 8) Zilioli (Magnilex), 9) Parecchini (Brooklyn) 10) Lussignoli, tutti col tempo del vincitore.